



Castello di Moncrivello (VC)

Nell'ambito di



POLITECNICO
DI TORINO

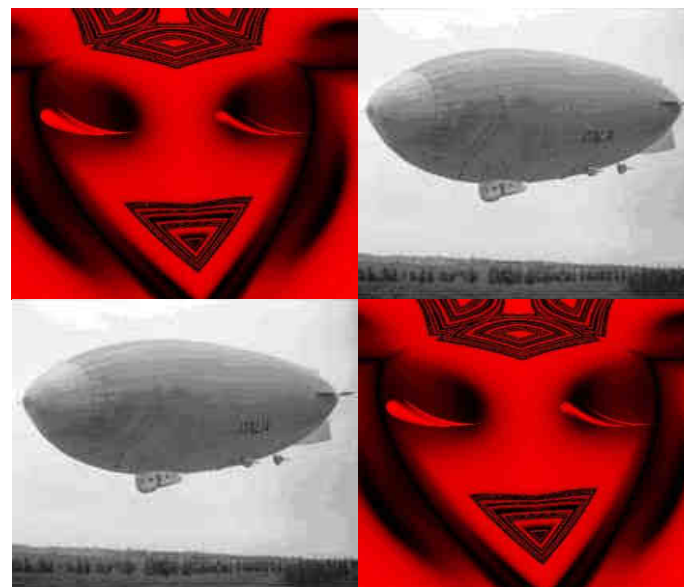


FONDAZIONE CRT



www.teatroescienza.it

Sergio Bossi, Presidente Unione Collina Torinese
Elda Viletto, Castellana di Moncrivello (VC)
Maria Rosa Menzio, Direttrice Artistica
nell'ambito della Rassegna 2011
“TEATRO E SCIENZA per ITALIA 150”



presentano

La tenda rossa
(o della Nobile impresa)

di e con Luigi Albert

Regia di Eva Cambiale e Raffaella Tagliabue

Produzione “Narramondo Teatro” - GENOVA

Sabato 26 Novembre 2011 ore 21.00

Castello di Moncrivello (VC)

INGRESSO LIBERO

(fino ad esaurimento posti)

La tenda rossa (o della Nobile impresa)

di Luigi Albert

con Luigi Albert

Musiche di scena Enzo Monteverde

Collaborazione artistica Carlo Orlando

Regia Eva Cambiale e Raffaella Tagliabue

Produzione "Narramondo Teatro" - GENOVA

L'impresa di Umberto Nobile e del dirigibile "Italia", la storia della prima spedizione scientifica al Polo Nord in **un racconto epico d'altri tempi...** Il viaggio rocambolesco attraverso l'Europa, tra temporali, evoluzioni acrobatiche e riparazioni di emergenza. Il volo sopra il mosaico dei ghiacci artici e poi il tragico schianto sul pack. Mentre il mondo intero si mobilita in loro soccorso, per i nove superstiti - isolati in un deserto di ghiaccio e al riparo di una piccola tenda da campo - comincia una strenua lotta per la sopravvivenza. Le divisioni del gruppo, ma anche il coraggio e l'ingegno, l'anima che viene messa a nudo, il contatto con i propri limiti, il freddo... **48 giorni sul pack.**

La conquista delle regioni artiche, compiutasi nei primi trent'anni del XX secolo, può essere considerata come l'ultimo atto della conoscenza geografica del pianeta. Sino ad allora, quelle sconfinite regioni erano rimaste impenetrabili. Per quasi quattrocento anni navigatori ed esploratori si avventurarono verso i mari bui e ghiacciati, disposti a correre qualsiasi rischio pur di «svelare il segreto della Sfinge polare».

I voli dei dirigibili "Norge" e "Italia", frutto di una preparazione tecnica e scientifica di avanguardia per quei tempi, appaiono oggi, come apparvero ai contemporanei, eventi densi di suggestione in cui si fondono scienza, ragione, audacia, avventura. Le ultime imprese di pionieri è stato detto: ogni responsabilità, ogni decisione o iniziativa era affidata a un piccolo gruppo di uomini senza l'ausilio dei potenti strumenti della moderna tecnologia. Le prime spedizioni scientifiche: con obiettivi sistematicamente pianificati e la presenza a bordo di un vero e proprio laboratorio e un'equipe internazionale di ricercatori.

È una storia del 1928, ma non per questo vecchia o passata. È un'avventura. Bella e addirittura epica. Agli estremi limiti della terra, in un mondo che quasi non è più terrestre ma soltanto di ghiaccio. Un'avventura in quell'unico pezzo di terra che restava inesplorato, proibito e sconosciuto all'uomo.

1928. E adesso? In questi nostri tempi di progresso tecnico, di turismo spaziale, la Luna, Marte, "Google Earth", la realtà virtuale ... tutto sulla terra, e oltre la terra, sembra già visto. Mi basta un attimo per attraversare e vedere il mondo. Non ho distanze. Eppure non vado in nessun posto. Cosa posso conquistare oggi se ogni meta è già stata raggiunta?

Posso riconquistare la lentezza. Scoprire i dettagli lungo il cammino. Non semplicemente spostarmi, ma percorrere, disegnare cartine geografiche sulla misura dei miei passi.

Viaggiando imparo ciò che è realmente essenziale, perché ogni cosa che porto con me - a bordo o sulle spalle - è un peso in più. Viaggiando scopro quanto sono precario. Viaggiando ho bisogno di cercare dei riferimenti, di avere una meta ed una bussola per orientarmi.

Luigi Albert frequenta la Scuola di Recitazione del Teatro Stabile di Genova. Approfondisce lo studio del mimo e del corpo, nelle sue molteplici potenzialità espressive, con Patrizia Besantini e Mamadou Dioume. Collabora con i registi: Michele di Mauro, Beppe Navello, Walter Malosti, Eleonora Moro, Roberto Tarasco, Gabriele Vacis. Per Narramondo, oltre che attore, è anche autore, assistente alla regia e autore di musiche e video in numerose produzioni, tra le ultime: Antigone, Cuba o muerte! e Ritorno a Haifa.

L'**Associazione Culturale Narramondo** nasce dall'esigenza e dall'urgenza di portare in teatro le ferite del tempo presente. Lo facciamo prima con lo studio e la ricerca attraverso laboratori con attori e non attori, poi con gli spettacoli. Raccontiamo il presente nelle sue manifestazioni tragiche. Ed è proprio nel recupero del tragico che ritroviamo la nostra poetica artistica e politica insieme: lo spazio della bellezza e il tempo della rivolta.

Senza perdere la tenerezza, senza perdere l'ironia.